

# “Salviamo quel gioiello di chiesa”

**S.MARIA MISERICORDIA** a Castel Bolognese è in pieno degrado. Ma un'Associazione...

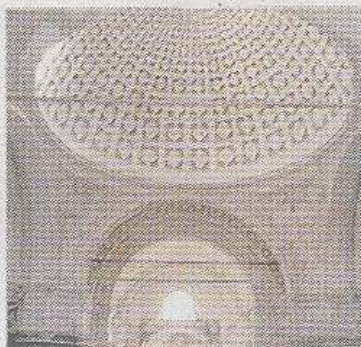
**R**iaccendere la chiesa sconsacrata di Santa Maria della Misericordia (1396-1751). E' l'ultima missione che si è presa a cuore l'Associazione culturale Pietro Costa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e architettonico di Castel Bolognese.

La chiesa è parte di un complesso immobiliare di proprietà dell'Asp (ex Opere Pie), concessa in comodato gratuito al Comune fin dagli anni '70 per farne un Centro Culturale Polivalente. Si tratta del manufatto storico più importante del centro castellano.

La proposta della "Pietro Costa" è quella di fare della chiesa il nucleo portante di un polo culturale: l'associazione vuol procedere al progetto e al necessario investimento - stimato di importo limitato - "per ridare alla chiesa l'antico splendore e riconsegnarla come auditorium/sala polivalente", insomma uno spazio pubblico di cui la comunità ha particolare bisogno. "Auspichiamo che l'Amministrazione voglia mantenere la proprietà dello stabile nella dimensione pubblica" e che "nelle sue decisioni tenga in dovuto conto gli obiettivi del completamento lavori necessari alla fruibilità e tutela della chiesa, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettoni-



**Sconsacrata** La chiesa di S. Maria della Misericordia in centro a Castelbolognese: vogliono restaurarla



ci, e della sua completa messa a disposizione della comunità castellana".

I lavori di costruzione dell'antica Chiesa iniziarono nel 1396 in contemporanea alla nascita dell'adiacente Ospedale di S. Maria; la Confraternita di S.M. della Misericordia ne è "patrona e reggitrice" dal 1422. In seguito la chiesetta fu ampliata

più e più volte grazie alla generosità delle offerte: rifacimenti sono eseguiti dagli architetti Ottavio Toselli e Cosimo Morelli. Con l'arrivo delle truppe napoleoniche in Italia la Confraternita della Misericordia fu soppressa e la chiesa venne chiusa; ancor oggi attende restauri dopo i danni causati dall'ultimo conflitto mondiale.